



Denominazione progetto	Progetto N°
Accordo quadro per interventi manutentivi vari presso il patrimonio immobiliare di Ateneo - Contratto applicativo per gli "Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria presso gli edifici B1 e B6 del C.U. S.Sofia e A43 del plesso Valdisavoia Catania" CUP - E62B24000290005	11-24

Coordinatore della progettazione:

geom. I. Parisi



IGNAZIO ROBERTO
NAZARENO PARISI
19.09.2024 13:55:08
GMT+02:00

visto il R.U.P.:

dott. geol. S. Maugeri



SALVATORE MAUGERI
19.09.2024 13:14:11
GMT+02:00

visto il Coordinatore A.P.S.E.Ma.:

dott. ing. A. Pappalardo

PROGETTISTI:

Progetto architettonico:

geom. I. Parisi

Impianti termomeccanici:

dott. ing. G. Castrogiovanni

Impianto elettrico:

p.i. A. Molino

Sicurezza in fase di progettazione:

dott. ing. A. M. Marchese

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA			Atti Amministrativi	
Titolo elaborato			Documento / Tavola N°	Scala
FOGLIO CONDIZIONI ESECUTIVE			AM_03	
			Data	Revisione
			Settembre 2024	0
Nome file 11-24_AM_03_Condizioni esecutive_0.doc				
Tabella revisioni				
Rev.	Data	Descrizione		Redatto
0	Settembre 2024	emissione progetto		geom. I. Parisi
1				
2				
3				



**Accordo quadro per interventi manutentivi vari presso il patrimonio immobiliare di Ateneo - Contratto Applicativo per l'intervento denominato "Comparto 10 di via S. Sofia - Catania
- Interventi di riqualificazione del complesso edilizio - Realizzazione di una nuova aula" CUP: E68H24000040005-**

FOGLIO CONDIZIONI ESECUTIVE

**I progettisti:
geom. I. Parisi
ing. G. Castrogiovanni
ing. A. M. Marchese
p.i. A. Molino**

**Visto: Il Responsabile Unico del Procedimento
geol. S. Maugeri**



INDICE

- Art. 1 Oggetto dell'Appalto
- Art. 2 Forma e ammontare dell'Appalto
- Art. 3 Descrizione dei lavori
- Art. 4 Variazione delle opere progettate
- Art. 5 Disciplina del rapporto, osservanza del Foglio Condizioni Esecutive, di leggi e regolamenti
- Art. 6 Documenti che fanno parte integrante del contratto
- Art. 7 Ordine dei lavori e tempi
- Art. 8 Indicazioni tecniche dei lavori – qualità e accettazione dei materiali
- Art. 9 Requisiti necessari delle imprese appaltanti
- Art. 10 Garanzie e coperture assicurative
- Art. 11 Lavori eventuali non previsti
- Art. 12 Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori
- Art. 13 Assicurazione degli operai e responsabilità dell'impresa
- Art. 14 Pagamenti
- Art. 15 Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore
- Art. 16 Spese Contrattuali
- Art. 17 Domicilio legale

ELENCO ELABORATI:

Relazione tecnica
quadro economico
Computo metrico estimativo
Stima incidenza manodopera
Analisi prezzi
Elenco prezzi unitari
Elaborati grafici
PSC



Art. 1 - Oggetto dall'appalto

L'appalto facente parte dell'Accordo Quadro per interventi manutentivi vari presso il patrimonio immobiliare di ateneo di cui al p.to 46 del p.t. OO.PP. 2023-25, ha per oggetto la riqualificazione dei locali ex C.N.R. situati al 2° piano della struttura di Valdisavoia, dove verranno realizzate due aule complete di impianti elettrici, condizionamento e audio video.

Art. 2 Ammontare e criterio di aggiudicazione dell'appalto

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta ad euro 283.376,14 oltre 16.390,89 euro relativi agli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso, oltre all'IVA nella misura del 22%. I lavori saranno appaltati mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara secondo le modalità previste all'art. 17 del Capitolato Speciale di Appalto dell'Accordo Quadro.

Nessun compenso spetta alla impresa affidataria per l'elaborazione dell'offerta. In caso di mancata aggiudicazione o aggiudicazione parziale la impresa affidataria non può pretendere alcun indennizzo.

Art. 3 – Descrizione dei lavori

I lavori che formano oggetto dell'appalto rientrano nella categoria OS28, come categoria prevalente, oltre alle categorie OS30 e OG1 classifica I, e possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla amministrazione appaltante per il tramite della D.LL.:

- demolizioni di pareti divisorie;
- rimozione di vecchia pavimentazione in linoleum;
- rimozione di impianti condizionamento obsoleti;
- realizzazione nuove aperture;
- realizzazione di nuova pavimentazione;
- realizzazione di nuovo impianto elettrico;
- realizzazione di nuovo impianto di condizionamento;
- realizzazione di controsoffitto;
- posa di nuove porte.

I rifiuti derivanti dalla demolizione e rimozione dei manufatti dovranno essere smaltiti, secondo le procedure di legge, dall'impresa appaltatrice (o sub-appaltatrice), in discariche autorizzate, a cura e spese dell'impresa stessa. L'Impresa dovrà fornire copia alla D. LL. del certificato di avvenuto smaltimento (ovvero quarta copia del formulario di identificazione). Eventuali rifiuti contenenti amianto verranno gestiti, a cura della stazione appaltante, separatamente.



La tipologia e l'ammontare del lavoro, che forma oggetto dell'appalto, risultano oltre che dal presente Foglio Condizioni Esecutive, anche dai seguenti elaborati: elenco prezzi, computo metrico estimativo ed elaborati grafici di progetto.

Qualora durante il corso dei lavori insorgessero difficoltà non riconducibili all'impresa che richiedessero un rallentamento od anche una sospensione dei lavori, l'appaltatore non avrà diritto a compensi, ma potrà solo ottenere una proroga nel caso che l'impedimento fosse tale da non permettere l'ultimazione dei lavori nel termine stabilito dal presente Foglio di Condizioni Esecutive.

Art. 4 - Variazioni alle opere progettate

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare

pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel Capitolato Speciale di Appalto dell'Accordo Quadro e nel presente Foglio di Condizioni esecutive.

L'impresa Appaltatrice rimane responsabile di qualsivoglia evento negativo possa derivare dal presente lavoro di riqualificazione, anche durante il trasporto del rifiuto prodotto.

Art. 5 - Disciplina del rapporto, osservanza del Foglio Condizioni Esecutive, leggi regolamenti

Per quanto non modificato dal presente schema di contratto, l'esecuzione del contratto è disciplinato dalle disposizioni contenute nel Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023).

Il presente appalto resta altresì disciplinato da:

Leggi, Decreti, Regolamenti, Circolari Ministeriali vigenti o che saranno emanate alla data di esecuzione dei lavori;

tutte le Leggi e Decreti riguardanti la sicurezza, l'antifortunistica, la prevenzione incendi e specificatamente il D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (norme in materia di ambiente);

tutte le norme legislative e prescrizioni di carattere tecnico contenute nel Foglio di Condizioni Esecutive.

L'appalto resta, inoltre, sottoposto all'osservanza di tutte le Leggi, Regolamenti e disposizioni vigenti o emanate in corso di esecuzione relativamente alla sicurezza e alla prevenzione incendi ed infortuni, nonché ad ogni prescrizione in merito dettate dalle competenti Autorità (VV.F., ASP, etc. competenti per il territorio) e dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e del Paesaggio, ove applicabile.

I capitolati e le disposizioni di cui sopra si intendono qui richiamati e di essi l'appaltatore si dichiara a piena conoscenza.



Art. 6 – Documenti che fanno parte integrante del contratto.

Saranno allegati al contratto, e ne faranno parte integrante, il presente Foglio di Condizioni Esecutive, Relazione tecnica, l'Elenco Prezzi, gli Elaborati Grafici, il PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e l'offerta economica. Il POS (Piano Operativo di Sicurezza) dovrà essere consegnato alla DLL prima dell'inizio dei lavori.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal contratto, dal presente Foglio di condizioni esecutive e dagli altri elaborati elencati, si applicano le disposizioni in vigore per gli appalti dei lavori pubblici, fra le quali quelle riportate nel codice degli appalti (D. Lgs. 36/2023).

Art. 7. - Ordine dei lavori e tempi

L'appaltatore eseguirà le varie opere comprese nell'appalto secondo apposito programma da presentare alla Stazione Appaltante entro sette giorni dalla consegna del cantiere. Detto programma potrà comunque essere, in ogni tempo, per esigenze specifiche ravvisate in modo insindacabile dal Direttore dei Lavori, variato senza che ciò comporti diritto ad indennizzi o compensi di sorta in favore dell'Appaltatore.

In esito a formale comunicazione dell'Appaltatore di intervenuta ultimazione dei lavori, la D.LL. effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori sarà di giorni 90 (novanta) naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale pecuniaria è stabilita nella misura dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale dei lavori per ogni giorno di ritardo.

L'importo della penale sarà detratto dalla rata di acconto dei lavori, ed occorrendo, dal conto finale. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo della penale superiore al 10%, il RUP promuove l'avvio della procedura di risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo. Per eventuali sospensioni dei lavori si applicheranno le disposizioni vigenti in materia.

Art. 8 – Indicazioni tecniche dei lavori – qualità e accettazione dei materiali

Standard e qualità dei materiali dovranno essere approvate dalla amministrazione appaltante, la quale si riserva l'accettazione ovvero il rifiuto dei materiali proposti, senza che questo costituisca motivo, da parte dell'appaltatore, per l'avanzamento di richieste di maggiore compenso, oltre i prezzi di offerta.

Gli oneri derivanti dalla eventuale applicazione delle prescrizioni di cui sopra saranno a totale carico dell'appaltatore.

Tutti i componenti ed i materiali impiegati per la realizzazione dei lavori in appalto dovranno essere di primaria marca, corredati da garanzia di lunga durata e facilità di manutenzione e di alta qualità.

Potranno essere di produzione nazionale od estera, ma per tutti l'Appaltatore dovrà garantire il facile reperimento sul mercato interno del ricambio di parti soggette ad usura.



I materiali da costruzione devono essere della migliore qualità e conformi alle norme UNI, CEI, EN ed ove applicabile dotati di marchio di qualità.

A richiesta dell'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore dovrà documentare la provenienza dei materiali e sottoporli - a sue spese - alle consuete prove di laboratorio per l'accertamento delle loro caratteristiche tecniche.

L'Amministrazione Appaltante, esaminati i materiali approvvigionati, può rifiutare, prima del loro impiego, quelli che non risultano rispondenti alle prescrizioni contrattuali. I manufatti contestati devono essere prontamente allontanati dal cantiere.

Nella scelta dei materiali, anche non univocamente specificati negli elaborati di appalto, si prescrive che:

tutti i materiali dovranno essere esenti da qualsiasi difetto qualitativo e di lavorazione;

tutti i materiali dovranno essere idonei all'ambiente in cui saranno installati, e dovranno essere tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali potranno essere sottoposti durante l'esercizio.

Sono compresi tutti gli oneri di trasporto, montaggio, sfridi, minuteria e di quant'altro necessario per realizzare l'opera a perfetta regola d'arte.

L'Appaltatore che nel proprio interesse e di sua iniziativa abbia impiegato materiali e componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad un aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

-

Art. 9 – Requisiti necessari delle imprese appaltanti

Le lavorazioni dovranno essere effettuate da imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

le imprese dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 36/2023;

le imprese dovranno essere in possesso di Attestazione SOA per la categoria prevalente OS 28, regolarmente autorizzata e in corso di validità, o in alternativa dichiarare il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi di cui all'art. 90 del DPR 207/2010 e precisamente:

importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;

costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

adeguata attrezzatura tecnica;

avere lavoratori regolarmente assunti o equiparati, dotati di giudizi di idoneità alla specifica mansione rilasciati dal competente medico del lavoro, debitamente informati e formati a norma di legge.



Art. 10. - Garanzie e coperture assicurative

Si rimanda alle disposizioni specifiche previste dal Capitolato Speciale di Appalto dell'Accordo Quadro.

Art. 11 – Lavori eventuali non previsti

Per l'esecuzione di categorie di lavori non previsti e per le quali non siano stati convenuti i relativi prezzi, si procederà al concordamento di nuovi prezzi, come previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Le macchine ed attrezzi utilizzati dovranno essere in perfetto stato di utilizzazione e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di efficienza.

Art. 12 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro in prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

12.1 CONSEGNA GENERALE

Il RUP autorizza il Direttore dei Lavori alla consegna dei lavori dopo la sottoscrizione del contratto e dopo che questo è divenuto efficace. La consegna dei lavori deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto, provvedendo alla redazione di apposito verbale in doppio originale.

Qualora la consegna non avvenisse nei termini stabiliti per fatto dall'Amministrazione, l'Appaltatore potrà richiedere di recedere dal contratto.

12.2 CONSEGNA FRAZIONATA

Nel caso in cui i lavori in appalto siano molto estesi ovvero manchi l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, l'Amministrazione appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'Appaltatore